

24 maggio 2022 11:38

Associazione di consumatori. A che serve e perché. E... senza donazioni... si chiude



Ma cosa fa un'associazione di consumatori?

Ce lo domandiamo tutti i giorni. Ci informiamo, riflettiamo, confrontiamo, scriviamo, ascoltiamo, interloquiamo tra di noi e le persone che chiedono i nostri servizi e leggono le nostre informazioni... ma non siamo mai in grado di dare una risposta esaustiva.

Ogni tanto ci ripetiamo la nostra ragion d'essere:

un gruppo di persone, individui che mettono a disposizione conoscenze, tempo, speranze, desideri e professionalità per cercare di ridurre i danni dei cittadini utenti e consumatori dall'arroganza pubblica e privata e, in qualche modo, essere più sereni con coscienza, impegno, tempo, prossimo.

Ma ovviamente non ci basta.

Sembra quasi una preghiera che rivolgiamo a noi stessi. Come i credenti che ripetono i salmi per convincersi e spronarsi sulle proprie aspettative... sperando che siano ascoltate da un qualcuno/qualcosa migliore di loro stessi. E su questo, ci facciamo anche una qualche battuta: ma come, razionalisti come noi che si ritrovano a mimare i metodi dell'irrazionale... qualcosa non torna.

Mentre facciamo questi ragionamenti, **alla nostra porta** (metaforica, reale e digitale) **bussa l'umanità più varia, diversa e simile**: quella che pretende, che chiede; che si sfoga e che spera. Ma. Dopo il contatto, spesso *“una botta e via”*: dammi questo e... chissà se ci rivedremo... ignorando che quelli come noi non sono la *“fatebenefratelli”* o la *“crocerossa”*, ma solo **individui come loro**... magari un po' più informati, più caparbi e alla ricerca di qualcosa che non si esaurisce nell'aver risparmiato su una bolletta, una multa o aver fatto vedere i sorci verdi a quel condòmino presunto maleducato.

E quindi, cosa è QUESTA associazione?

Una parola sarebbe esaustiva, **SPERANZA**, ma vuol dire tutto e niente.

Siamo solo individui, rispettosi e amanti dell'altro, alla ricerca della soluzione migliore per farsi tutti meno male. Nasciamo, cresciamo, viviamo, invecchiamo, muoriamo. Abbiamo un *“banale”* ciclo vitale che mettiamo a dura prova contro quelli che credono di avere un ciclo eccezionale ed esclusivo e che, per affermarlo, mettono i piedi in testa a chiunque trovino sul loro percorso.

Una cosa è certa: nonostante siamo sostenitori di informazioni e consapevolezze che hanno bisogno di etichette (quelle dei prodotti alimentari, per intenderci)... **non abbiamo una nostra etichetta, una nostra casella, classificazione.** Siamo con coloro che **ci sembrano giusti**. Per cui non siamo come un partito che ha un proprio manifesto a cui riferirsi, non ci facciamo scrupoli di riconoscere giusto e giustizia ovunque si manifesti ma – *una cosa insopportabile* – non ci si dica cosa e come dovremmo essere (sport diffuso, soprattutto, tra coloro che sono convinti di aver capito tutto del mondo, di se stessi e del proprio prossimo). **Siamo**: per essere usati e per crescere su tutto quello che accade nella vita, cercando di cogliere l'aspetto benefico e utile per consumatori e utenti.

Grazie per voler continuare o iniziare a darci una mano, prendere la nostra mano e camminare insieme.

Ah, per essere e fare questo, abbiamo deciso di non accettare finanziamenti pubblici... ci sentiremmo a disagio, visto che questi “pubblici” sono spesso nostra e vostra controparte.

[Qui come fare donazioni](#)

... senza le quali, si chiude :-)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)